

la Repubblica Giovedì, 20 agosto 2020

Intervista al neosegretario della Uil

# Bombardieri

## “Il governo faccia presto Servono risposte sul lavoro o scoppierà la crisi sociale”

di Valentina Conte



▶ **Al vertice** Pierpaolo Bombardieri, 56 anni, nella foto (a sinistra) insieme al premier Giuseppe Conte, è stato eletto segretario generale della Uil il 4 luglio scorso

**ROMA** — «Il governo deve fare presto, agire prima che scoppi la crisi sociale in autunno. C'è rabbia e frustrazione, il fuoco cova sotto la cenere delle disuguaglianze esasperate dal Covid». Pierpaolo Bombardieri, da poco più di un mese segretario generale della Uil, si ritrova nell'analisi di Mario Draghi. Ma chiede alla politica di «passare dalle parole ai fatti».

**L'ex presidente della Bce dice che non si può vivere di debito cattivo, di sostegni improduttivi. Ce l'aveva anche con i sindacati?**

«Non siamo i signori dei sussidi, non ci sentiamo chiamati in causa per aver spinto il governo a sostenere tutti i lavoratori in questa fase drammatica. Anzi se la cassa integrazione, in qualche caso, dovesse finire a novembre o prima, chiederemo di coprire fino alla fine di dicembre».

**Non state ingessando l'economia? Confindustria dice che è anticostituzionale impedire ancora i licenziamenti.**

«Se pensiamo di fare ricorso contro il blocco, si accomodino. Suggestisco però il confronto. L'estensione della cassa serve a prendere tempo. In attesa dei soldi dell'Europa e del Recovery Plan italiano che ancora non vediamo. Il premier ci ha invitati agli Stati generali, abbiamo portato le nostre proposte. Ma poi non si è fatto sentire nessuno. Ora deve accelerare, dare risposte in fretta a chi ha perso il lavoro, chi lo perderà, ai giovani».

**I giovani, privati di futuro. Draghi dice che pagheranno più di tutti questa crisi. Il sindacato li ha**

FunD ue ha addirittura tagliato i fondi per l'Erasmus, l'innovazione e la ricerca per dare qualche briciola in più ai Paesi "frugali", come l'Olanda che ci accusa sulle pensioni ma poi è regina dell'evasione fiscale. Vogliamo davvero tornare agli slogan del passato? Se pensare ai giovani significa offrire loro i mini jobs tedeschi sottopagati, io non ci sto. Serve lavoro di qualità, diritti».

**Il 7 settembre ne parlerete, per la prima volta, con il nuovo presidente di Confindustria Carlo Bonomi. Si va allo scontro?**

«Se vogliamo libertà di licenziare, non rinnovare i contratti o farlo a livello locale, facendo magari pesare la deflazione - con 14 milioni di lavoratori che aspettano col contratto scaduto, gli infermieri privati addirittura da 10 anni - se così sarà, non ci siamo. Siamo scesi già in piazza, non temiamo di tornarci. I lavoratori sono essasperati, molti ancora in attesa dei soldi della cassa integrazione e i numeri di ltps sono ballettati».

**Che autunno sarà?**

«Complicatissimo. La crisi sanitaria ha acuito i divari a livelli intollerabili: molte famiglie sono scese sotto la soglia della sussistenza. Il Sud arranca e manca un'idea di riscatto. Già mezzo milione di posti bruciati, specie tra donne e giovani. Bisogna correre, investire, riformare gli ammortizzatori sociali per non lasciare indietro nessuno. Il governo ci convochi: siamo pronti a discuterne».

REPORTAGE ECONOMIA

— 6 —  
**Draghi ha ragione, l'agenda politica ha cancellato i giovani Per loro però servono impieghi di qualità, non mini jobs tedeschi**  
— 9 —

stato presidente della Bce quando l'Europa sceglieva l'austerità e il patto di stabilità: ricette sconfitte. Qualcuno in coerenza dovrebbe ammetterlo. I temi richiamati da Draghi sono stati mortificati da tutti i governi italiani. E il Recovery

come non si parla più di politica industriale. Sarebbe ora di discutere di investimenti. Invece tutti citano le politiche keynesiane, ma nessuno le declina. Anzi sin qui hanno prevalso le ricette liberiste dei professori bocconiani. Draghi è

**dimenticati. Perché?**  
«Nessuno può sottrarsi alle critiche. Noi questi temi - le politiche attive, il raccordo tra formazione e lavoro - li spingiamo da anni. Ma l'agenda della politica li ha cancellati. Non se ne parla».